



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50 istitutivo dell'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito ANBSC), le cui disposizioni sono confluite nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;

VISTO il combinato disposto degli articoli 110 e 112 del citato decreto legislativo n. 159/2011 che prevedono rispettivamente che l'ANBSC ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è posta sotto la vigilanza del Ministro dell'interno e che il Direttore dell'ANBSC assume la rappresentanza legale dell'ente, potendo tra l'altro nominare uno o più delegati anche con poteri di rappresentanza;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e i relativi decreti attuativi;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. ii., in particolare l'art. 16, c.1, lett. I-bis, I-ter, I-quater, e l'art. 21;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n. 190 del 2012;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *"Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.*





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33" adottato in attuazione dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

PRESO ATTO che il Consiglio direttivo nella seduta del 12 giugno 2013 ha delegato il Direttore dell'Agenzia alla definizione degli adempimenti previsti in tema di trasparenza ed anticorruzione;

VISTA la delibera 29925 in data 1 ottobre 2014 con la quale è stato istituito l'U.R.P. dell'Agenzia;

CONSIDERATO che con provvedimenti prot. n. 15276 in data 1 luglio 2013 e prot. n. 18824 in data 7 agosto 2013, ottemperando alle disposizioni di cui alla prefata legge n. 190/2012, questa Agenzia ha provveduto, rispettivamente, a nominare quale Responsabile della trasparenza e quale Responsabile della prevenzione della corruzione, il dott. Massimo Nicolò;

VISTE le dimissioni Formalizzate dal citato dott. Massimo Nicolò in data 30 gennaio 2015 e attesa la necessità ed urgenza di procedere alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di RPCT e che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento dell'amministrazione e deve essere conferito, preferibilmente, a dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva, o che svolgano attività nei settori più esposti al rischio corruttivo;

VISTO il provvedimento prot. n. 13964 in data 28 marzo c.a. con il quale al Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano Caponi è stato conferito ai sensi dell'articolo 113-ter del codice antimafia, l'incarico speciale di natura dirigenziale di sovrintendere e coordinare le seguenti attività, già ricomprese tra quelle attribuite al menzionato *Ufficio per i servizi informativi e l'amministrazione generale*: definizione delle linee evolutive, sviluppo e gestione operativa delle tecnologie informatiche e telematiche per il supporto operativo, l'informazione e la comunicazione dell'Agenzia e delle relative procedure di sicurezza; progettazione e realizzazione dei flussi informativi di scambio con altri soggetti istituzionali; sviluppo e conduzione dei siti Intranet e Internet; logistica delle sedi di servizio; gestione della pubblicazione di bandi ed avvisi legali; sviluppo e funzionamento dei flussi documentali; sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela della riservatezza dei dati personali;

RITENUTO che il Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano Caponi possiede adeguate competenze professionali per lo svolgimento del predetto in carica di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DELIBERA

Art. 1

(Oggetto)

Il Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano Caponi ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, è nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con decorrenza dalla data della notifica.

Art. 2

(Attività)

Il dott. Stefano Caponi nell'ambito dell'incarico di cui all'art. 1, svolge principalmente i seguenti compiti:

- a) elabora la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC), che deve essere sottoposta al Direttore per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- b) definisce, d'intesa con il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e le Risorse Umane, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) provvede al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l' idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
- d) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'Agenzia degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- e) segnala i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo, all'OIV competente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 235/2011 e, in relazione alla loro gravità, all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari;
- f) in caso di istanza di accesso civico generalizzato, chiede all'Ufficio competente informazioni sull'esito delle istanze, nonché esamina le richieste di riesame in caso di diniego, totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro i termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art 5, commi 6 e 7 del d.lgs. 33/2013;
- g) gestisce le istanze di accesso civico sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, rivolgendosi ai soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione di documenti, informazioni e dati, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, come previsti nel PTPC;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRAATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- h) propone modifiche al PTPC in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- i) gestisce le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'Agenzia;
- j) verifica, riportando al Direttore, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- k) individua, d'intesa con il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e le Risorse Umane, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- l) cura, in raccordo con il Dirigente della Direzione Pianificazione Strategica e le Risorse Umane, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del d. lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- m) presenta tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994), ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa;
- n) presenta denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;
- o) segnala al Direttore ed all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica all'Organo per i procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- p) riferisce periodicamente al Direttore per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

Art. 3

(Responsabilità)

Le attività di cui all'art. 2 sono esercitate, secondo le modalità specificate nel PTPC.

Per le attività connesse all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, il dott. Stefano Caponi si raccorda con i dirigenti degli uffici, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente".

I dirigenti degli uffici che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.33/2013.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

In materia di accesso, il dott. Stefano Caponi si raccorda con il dirigente dell'Ufficio competente a gestire le richieste di accesso civico generalizzato, che assicura il necessario raccordo organizzativo per il coordinamento di tutte le tipologie di domanda di accesso.

Gli obblighi specificati nel presente atto sono integrati negli obiettivi dirigenziali, oggetto di valutazione ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, considerata la responsabilità dirigenziale che ne deriva in caso di inadempimento, oltre a quella di natura disciplinare.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il dott. Stefano Caponi risponde ai sensi dell'articolo 21 del d. lgs. 165/2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

Art. 4

(Disposizioni finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato all'ANAC e all'OIV competente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 235/2011 e dovrà essere pubblicato sul sito dell'Agenzia, www.benisequestraticonfiscati.it, nella sezione Amministrazione trasparente

Roma, 29 marzo 2018

Il Direttore
Prefetto
Ennio Mario Sodano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Per accettazione

Direttore tecnico capo fisico P. di S.

Ing. Stefano Caponi

